

Il Quotidiano Bojano area matesina

AMMINISTRAZIONE: SALVO CAMPANELLA

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 087

Firmato ieri il protocollo d'intesa E' fatta, la Tsm riparte il 2 agosto

di Massimo Campanella

Ora sembra davvero fatta per i 104 lavoratori della Tsm. L'azienda tessile matesina riaprirà i battenti il 2 di agosto, data a partire dalla quale saranno richiamati, secondo modalità ancora da stabilire, i 104 lavoratori giunti oramai quasi al termine del periodo di cassa integrazione ordinaria.

E' quanto annunciato dalle organizzazioni sindacali in un comunicato, nel quale hanno reso noto di aver firmato nella mattinata di ieri un protocollo d'intesa con la proprietà dell'azienda, rappresentata da Lorenzo Gagliardi, documento al quale a breve farà seguito una ulteriore riunione con le Rsu aziendali per decidere nei dettagli le modalità del rilancio e della ripresa. Buone notizie anche per i lavoratori ai quali saranno corrisposte le mensilità arretrate in due rate distinte, la prima entro il 2 agosto, la seconda entro il 6 di settembre del 2006. Oltre ai salari arretrati, i dipendenti dovrebbero recuperare anche la tredicesima mai ricevuta e relativa all'anno 2003. Infine, entro il mese di dicembre del 2004, i essi dovrebbero percepire anche un premio di risultato pari a 250 euro a testa.

Gli effetti del protocollo d'intesa e le modalità di ripresa e riavvio saranno illustrati ai 104 dipendenti dell'azienda nel corso di un'assemblea sindacale fissata per la prossima settimana. Sembrano dunque essere risolti i problemi legati all'assetto proprietario con l'entrata di un nuovo socio, con il nuovo ruolo che la Regione Molise svolgerà dopo l'acquisizione di una quota azionaria di minoranza e con il ridimensionamento di Sviluppo Italia, operazioni che hanno condotto alla ricapitalizzazione dell'azienda e alla predisposizione di un nuovo piano industriale necessario al rilancio dell'intero settore tessile regionale.

Calatamente ottimiste le organizzazioni sindacali sull'esito della vertenza e pronte ad attivarsi affinché si completi senza intoppi l'operazione di rilancio inevitabilmente legata, scrivono, allo sviluppo degli andamenti produttivi e all'espansione dell'attività di stampa quali assi centrali del modello produttivo della Tsm.

Ma per la Falco non tutto è chiaro C'è un rischio chimico?

Intanto la Falco torna sulla questione Itam-Tsm con un'interpellanza al dirigente del servizio direzione generale V della Regione: l'associazione evidenzia come dalla documentazione ricevuta dall'ufficio regionale emerge la comunicazione da parte della nuova società di utilizzo di percloroetilene nel ciclo produttivo dell'azienda tessile.

L'aspetto singolare della vicenda sta nel fatto che la Falco aveva inoltrato alla regione la richiesta di avere in visione soltanto la copia del piano finanziario della Tsm, per meglio comprendere i presupposti alla base del nuovo intervento pubblico a favore della ex Itam. Tuttavia, avendo ricevuto informazioni sul ciclo produttivo, l'associazione matesina chiede ora spiegazioni anche sulla mancata in-

clusione della Tsm nella valutazione, definita doverosa, d'impatto ambientale.

Per questa ragione, la Falco ha segnalato al Servizio prevenzione e tutela dell'ambiente la mancanza delle condizioni di sicurezza per il riavvio dell'attività produttiva della Tsm, rimanendo a disposizione dell'istituzione per eventuali chiarimenti e confronti sulla questione. Infine, sempre a proposito delle emissioni di percloroetilene, la Falco sottolinea ancora una volta come dalla documentazione ricevuta, nulla risulti in merito alle possibili contromisure da adottare in caso di emissioni in atmosfera, malgrado l'Arpam abbia già accertato in passato fuoriuscite del pericoloso composto chimico.

MaCa